

Ficarra e Picone: «Che risate con Aristofane»

Entusiasta il regista Giorgio Barberio Corsetti: tutto il corpo umano è intriso di comicità e loro riescono a dimostrarlo

Il commissario straordinario Pier Francesco Pinelli: «È falsa la notizia che non ci sono più biglietti, i posti sono disponibili e in particolare quelli numerati, il pubblico può acquistarsi anche online»

Marilena Toscano
SIRACUSA

«Diciamolo subito. No! non vogliamo fare "Ficarra e Picone", non quelli di "Striscia" o del cabaret, qui rispettiamo la forma, partiamo da Aristofane e lì rimaniamo, il linguaggio è quello di Aristofane e tutto verrà fatto con molta prudenza», così Valentino Picone, leti, alla presentazione delle «Rane» di Aristofane, con il regista Giorgio Barberio Corsetti.

Dioniso e Xantia, Ficarra e Picone, attesissimi protagonisti della commedia in scena al Teatro greco di Siracusa dal 29 giugno al 9 luglio. Il successo è già annunciato, ma «è falsa la notizia che non ci sono più biglietti» - lo dichiara il commissario straordinario Pier Francesco Pinelli - «i posti sono disponibili, e in particolare quelli numerati, il pubblico può acquistarsi alla biglietteria di Palazzo Greco o sul sito dedicato alle prenotazioni e vendita on line». Al via dunque la seconda parte di questo cinquantatreesimo ciclo di

spettacoli classici, dopo le due tragedie - Sette contro Tebe e l'enciclopedia alla commedia, che pure dà tutto un divertimento, a partire dalle prove - che si svolgono nell'ex aula bunker concessa dalla Regione all'Istituto nazionale del Dramma Antico grazie soprattutto all'impegno del compianto sovrintendente Fernando Balestra, e dove lavorano anche gli allievi dell'Accademia - durante le quali - persino il regista si diverte fino a notte tardi - racconta con la sua verva irresistibile Salvo Ficarra - e non vuole smettere, costringendoci a turni durissimi. Ma in fondo - chiosano i due attori palermitani - siamo felicissimi perché ci pagano, diciamolo, e non vedevamo l'ora - aggiunge Picone - di cominciare le prove, stiamo bene, andiamo in giro per la città e ci divertiamo davvero tanto. In questo spazio ritrovato, dunque, la grande aula bunker dove si sono celebrati processi di mafia, la vita è ritornata nella sua forma migliore, il teatro, e alla metafora si adatta perfettamente la circostanza perché, lo spiega bene Corsetti, «il teatro deve tornare ad essere il centro della città, nuovo e sempre diverso». Sulla scelta di Ficarra e Picone come protagonisti, ha molto e poco da dire il regista che sembra averli accolti con la naturalezza di chi si ritrova la soluzione giusta al momento giusto:



Un momento di pausa durante le prove delle «Rane» con Ficarra e Picone a Siracusa

«Sono due attori comici - spiega - e come tali hanno accettato la mia proposta. Si trattava di far funzionare i meccanismi comici di Aristofane ma tutto il corpo umano è intriso di comicità, e su questo stiamo lavorando». Nelle Rane si raccontano le vicende di una città in crisi, del crollo dei valori e della politica corrotta: il presente, dunque, si mesco-

la al passato millenario, comico e tragico; il regista parla di «impennate di cambi repentini», e di «paesaggi fuori asse, dove saltano i valori, i mediocri e i corrotti prendono il potere». Il gioco è fatto. Siamo qui e ora.

«Rane», tradotta da Olimpia Imperio, con la regia di Giorgio Barberio Corsetti, avrà musiche a cura del

gruppo palermitano dei «Sei Ottavi»; sono loro a dare un piccolo saggio cantato a cappella prima della presentazione, leti a Siracusa. Dei costumi si occuperà Francesco Esposito, delle scene Massimo Troncanetti. Si vedranno fra gli attori Einat Landais, i movimenti diretti da Marzia Gambardella. Oltre Salvo Ficarra e Valentino Picone, protagonisti sulla scena del Teatro greco saranno Roberto Salemi, Dario Iubatti, Giovanni Prosperi, Francesco Russo, Francesca Giordani, Valeria Almerighi, Dario Iubatti, Gabriella Benedetti, Roberto Rustioni e Gabriele Portoghesi. Il coro delle tane e dei sacri iniziati ai Misteri Eleusini è dei sacri iniziati ai Misteri Eleusini Damiani e Marionettisti, gli attori dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico sezione Giusto Monaco.

Prima dell'esordio della commedia, importante appuntamento al Teatro greco con la Giornata Mondiale del Rifugiato: 19 giugno ore 20.30 con Leo Gullotta, Red Canzian, Micha Van Hoecke, Moni Ovdia, Peppe Servillo, Mario Incudine, Chiara Canzian, Anita Vitale, Rina Abela e gli allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico. Il biglietto costa solo 10 euro e sarà devoluto in beneficenza. (per vendita on line, vivaticket, 800 54 26 44. Info 0931. 487248). (MT)